



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SERVIZI INFORMATIVI E IL BILANCIO
Divisione VI – “Reclutamento e trattamento giuridico”

ALL'UFFICIO DI GABINETTO

gabinetto@pec.mise.gov.it

AL SEGRETARIATO GENERALE

segretariogenerale@pec.mise.gov.it

ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

dgpicpmi.dg@pec.mise.gov.it

ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE- UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

dglcuibm.dg@pec.mise.gov.it

ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

dgmccvnt.dg@pec.mise.gov.it

ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ MINERARIE ED ENERGETICHE – UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LE GEORISORSE

dgsunmig.dg@pec.mise.gov.it

ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E PER LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

dgsaie.dg@pec.mise.gov.it

ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTRICO

dgpgsr.dg@pec.mise.gov.it

ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

dgscerp.dg@pec.mise.gov.it

ALL'EX ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

iscti.dg@pec.mise.gov.it

ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

dgat.dg@pec.mise.gov.it



ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE
IMPRESE

dgiai.dg@pec.mise.gov.it

ALLA EX DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI
ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI
COMMISSARIALI

dgvescgc.dg@pec.mise.gov.it

AI DIRIGENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE,
L'ORGANIZZAZIONE, I SERVIZI INFORMATIVI E IL BILANCIO
SEDE

Oggetto: **Pubblicità delle posizioni dirigenziali**
Rif. nota S.G. prot. n. 14196 del 30 aprile 2020.

Su richiesta del Segretariato Generale, per effetto dell'intervenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2020, n. 61, del D.M. 14 gennaio 2020, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale" del Ministero dello sviluppo economico, si prega di notificare ai dirigenti in servizio presso codesti Uffici - per il tramite di comunicazione sulla posta elettronica istituzionale, in qualsiasi posizione si trovino - l'avvio della procedura di interpello per la copertura delle seguenti posizioni dirigenziali di livello non generale:

SEGRETARIATO GENERALE

Divisione	Fascia
Divisione I – Indirizzo amministrativo e Affari generali – Struttura di supporto alle attività di Responsabile della Protezione Dati.	II FASCIA
Divisione V – Rapporti con l'Unione Europea e affari internazionali	I FASCIA
Divisione VI – Coordinamento delle attività di indirizzo, vigilanza e monitoraggio sugli enti strumentali e società, partecipati e vigilati dal Ministero - Struttura di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	II FASCIA

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE - DGPIPMI

Divisione	Fascia
Divisione II – Affari giuridici e normativi	I FASCIA
Divisione III – Economia circolare e politiche per lo sviluppo ecosostenibile	II FASCIA
Divisione IV – Politiche per l'innovazione e per la riqualificazione dei territori in crisi	II FASCIA
Divisione V - Politiche europee e aiuti di stato	I FASCIA
Divisione VII – Industrie del made in Italy, industrie creative e finanza d'impresa	II FASCIA
Divisione VIII – Politiche per le filiere dell'industria di base e space economy	II FASCIA



Divisione IX - Industrie aerospazio difesa e sicurezza	I FASCIA
Divisione X - Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza	I FASCIA
Divisione XI - Crisi di impresa	II FASCIA

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE - UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - DGTPI-UIBM

<i>Divisione</i>	<i>Fascia</i>
Divisione I – Affari generali e comunicazione	I FASCIA
Divisione II – Affari giuridici e normativi. Procedimento di opposizione	II FASCIA
Divisione V – Servizi per l'utenza	II FASCIA
Divisione VI – Politiche e progetti per la promozione della proprietà industriale	II FASCIA
Divisione VIII – Marchi, disegni e modelli	I FASCIA

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE - DGIAI

<i>Divisione</i>	<i>Fascia</i>
Divisione I – Affari generali, rapporti in convenzione, comunicazione	II FASCIA
Divisione III – Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informatici	II FASCIA
Divisione IV – Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e programmazione delle fonti finanziarie	I FASCIA
Divisione V – Programmazione e gestione risorse finanziarie	II FASCIA
Divisione VII – Interventi per ricerca, innovazione e grandi progetti di investimento	I FASCIA
Divisione VIII – Interventi per lo sviluppo locale e lo sviluppo economico territoriale	I FASCIA
Divisione IX – Interventi per il sostegno all'innovazione e alla competitività delle imprese	II FASCIA

DIREZIONE GENERALE PER L'APPROVVIGIONAMENTO, L'EFFICIENZA E LA COMPETITIVITA' ENERGETICA - DGAECE

<i>Divisione</i>	<i>Fascia</i>
Divisione II – Mercati energetici	I FASCIA
Divisione III – Energie rinnovabili	I FASCIA
Divisione VI – Carburanti e mobilità sostenibile	II FASCIA
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties (vacante a decorrere dal 15 giugno 2020)	II FASCIA
Divisione IX - Piani di attuazione e misure per la sostenibilità, mercato della CO2	II FASCIA



DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI - DGISSEG

<i>Divisione</i>	<i>Fascia</i>
Divisione II - Relazioni comunitarie e internazionali in materia di energia e geo risorse	II FASCIA
Divisione III - Analisi, programmazione e studi settore energetico e geo risorse	II FASCIA
Divisione IV - Sicurezza approvvigionamenti	I FASCIA
Divisione V – Regolamentazione infrastrutture energetiche	I FASCIA
Divisione VI - Nuove tecnologie e ricerca nel settore energetico e geo risorse	I FASCIA
Divisione VII - UNMIG - Valutazioni e normativa tecnica nel settore geo risorse – Sezione laboratori e servizi tecnici	II FASCIA
Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale	I FASCIA

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA - ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE - DGTCSI-ISCTI

<i>Divisione</i>	<i>Fascia</i>
Divisione I – Numerazione e metrologia. Scuola Superiore di Specializzazione in Telecomunicazioni (SSST). Affari generali	I FASCIA
Divisione II – Attività delle Autorità in materia di sicurezza informatica. Qualità dei servizi	I FASCIA
Divisione III – Valutazione e certificazione di sicurezza informatica	I FASCIA
Divisione IV – Reti, sistemi e apparati di comunicazione elettronica – Internet Governance	II FASCIA
Divisione V – Attività internazionale e pianificazione delle frequenze	II FASCIA
Divisione VI – Controllo emissioni radioelettriche. Autorità di sorveglianza sugli apparati radio	II FASCIA
Divisione VII – Centro di calcolo per il coordinamento e la pianificazione delle frequenze. Condivisione del Registro Nazionale delle frequenze	I FASCIA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI - DGSCERP

<i>Divisione</i>	<i>Fascia</i>
Divisione VII – Assegnazione delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e ad uso privato e per la radio diffusione	II FASCIA

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI - DGAT

<i>Divisione</i>	<i>Fascia</i>
Divisione II - Affari generali e giuridici	I FASCIA
Divisione VI – Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste	II FASCIA
Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, con sede a Bologna	II FASCIA



Divisione XI – Ispettorato Territoriale Marche e Umbria, con sede ad Ancona	II FASCIA
Divisione XV – Ispettorato Territoriale Trentino Alto-Adige, con sede a Bolzano	II FASCIA
Divisione XVI – Ispettorato Territoriale Toscana, con sede a Firenze	II FASCIA

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA - DGMCTCNT

Divisione	Fascia
Divisione II - Affari giuridici e normativi	II FASCIA
Divisione III - Servizi e professioni, qualità dei prodotti e dei servizi, professioni non organizzate in ordini o collegi, albi ed elenchi	II FASCIA
Divisione V - Politiche, normativa e progetti per i consumatori	I FASCIA
Divisione VI - Normativa tecnica – Sicurezza e conformità dei prodotti	I FASCIA
Divisione VIII - Strumenti di misura e metalli preziosi	II FASCIA
Divisione XI - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) (vacante a decorrere dal 15 giugno 2020)	II FASCIA
Divisione XII - Analisi economiche, monitoraggio dei prezzi e statistiche sul commercio e sul terziario	II FASCIA

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI, SULLE SOCIETA' E SUL SISTEMA CAMERALE - DGVECSC

Divisione	Fascia
Divisione II – Società fiduciarie e di revisione	II FASCIA
Divisione III – Gestione del contenzioso, affari giuridici, relazioni con l'utenza e attività di promozione del sistema cooperativo	II FASCIA
Divisione IV - Albi, contributi degli enti cooperativi, studi e analisi sul sistema cooperativo (vacante a decorrere dal 15 giugno 2020)	II FASCIA
Divisione VII – Ordinamento del sistema camerale e pubblicità legale d'impresa	I FASCIA
Divisione VIII – Finanza e funzionamento del sistema camerale	II FASCIA

Si precisa che le indicazioni circa il profilo e le competenze, fornite in allegato dalle competenti Direzioni Generali (v. Allegato A), vanno intese in aderenza al decreto ministeriale 4 settembre 2014, art. 1, comma 5 e art. 2, comma 1, lettere a) e b), quale informativa non sul profilo dei candidati, ma sui criteri prioritari, necessari per la copertura dell'incarico, a parità di competenze professionali.

I compiti istituzionali delle citate Divisioni sono quelli stabiliti dal D.M. 14 gennaio 2020; per quanto attiene alla graduazione degli uffici, il D.M. 6 marzo 2020 prevede n. 3 fasce retributive, il cui valore economico è così definito:

- 1^a Fascia, € 32.900,00
- 2^a Fascia, € 28.200,00
- 3^a Fascia, € 23.500,00



A norma dell'art. 9 del D.M. 4 settembre 2014, eventuali domande per il conferimento dell'incarico devono essere presentate al dirigente preposto all'ufficio dirigenziale di livello generale in cui si trova la posizione vacante, dandone notizia all'ufficio dirigenziale di livello generale nell'ambito del quale si presta servizio e al Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione, i servizi informativi e il bilancio.

Si richiamano le condizioni ostative al conferimento degli incarichi esplicitate nell'art. 9, comma 1, lettera c) del citato D.M. 4 settembre 2014.

Le candidature dovranno essere corredate da curriculum vitae aggiornato, comprensivo delle dichiarazioni di rito rese ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m. e i. sulla veridicità delle qualifiche e dei titoli posseduti elencati nel curriculum vitae stesso; fotocopia del documento di identità in corso di validità, nonché separata dichiarazione relativa all'assenza di cause d'inconferibilità e incompatibilità ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2013.

A tal fine, si allegano il modulo per la richiesta di conferimento incarico (Allegato 1) ed il modulo di dichiarazione (Allegato 2).

Si precisa che, al fine di garantire la funzionalità e la continuità dell'azione amministrativa, gli incarichi di titolarità attualmente in essere relativamente agli uffici soggetti a riorganizzazione ed oggetto del presente interpello, rimarranno validi fino al conferimento dei nuovi incarichi.

Sarà cura di codesti Uffici comunicare tempestivamente la decisione sull'interpello ai candidati per le posizioni dirigenziali di competenza.

Solo in caso di assenza di candidature, o qualora non si rinvenissero tra i candidati dirigenti di ruolo dell'Amministrazione le specifiche professionalità per la copertura delle posizioni vacanti, si procederà ad esaminare le eventuali manifestazioni di interesse presentate da dirigenti di altre amministrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del d.lgs. n. 165/2001.

Solo, infine, in caso di assenza di candidature, o qualora non si rinvenissero tra i candidati dirigenti di ruolo di altre Amministrazioni le specifiche professionalità per la copertura delle posizioni vacanti, si procederà ad esaminare le eventuali manifestazioni di interesse presentate ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001.

Si ricorda che l'eventuale conferimento di un incarico ai sensi dei commi sopra precisati richiede l'assegnazione della quota da parte del Segretariato Generale nei limiti numerici rispettivamente previsti.

Per l'eventuale previsione dell'avvicendamento nell'incarico del dirigente in servizio, si rimanda ai criteri previsti dalla Direttiva del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Ministero del 30 aprile 2020, in materia di rotazione degli incarichi a fini di mitigazione del rischio corruttivo, che si allega.

Sarà cura di codesti Uffici, all'atto dell'invio agli Organi di controllo, trasmettere alla Divisione I (dgrob.div01@pec.mise.gov.it) di questa Direzione Generale, gli atti concernenti il conferimento degli incarichi per la tempestiva pubblicazione sul sito dell'Amministrazione e, successivamente, la nota dell'avvenuta registrazione da parte degli stessi. Contestualmente, i conferimenti degli incarichi ed i relativi contratti economici individuali, nonché la successiva registrazione, dovranno essere inviati anche alla Divisione VI (dgrob.div06@pec.mise.gov.it) ed alla Divisione VII (dgrob.div07@pec.mise.gov.it) della DGROSIB per i rispettivi adempimenti di competenza.



Il presente interpello sarà reso pubblico sul sito istituzionale e sulla rete intranet del Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott.ssa Barbara Luisi)

Firmato digitalmente da:Barbara Luisi

Organizzazione:MISE/80230390587

Data:07/05/2020 09:13:24

Allegato A

SECRETARIATO GENERALE

Per tutte le divisioni del Segretariato i requisiti richiesti consistono in conoscenza ed esperienza nelle materie trattate dalle singole Divisioni.

Per la sola divisione "V - Rapporti con l'Unione Europea e affari internazionali" in relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- conoscenza del diritto dell'Unione europea
- conoscenza avanzata della lingua inglese

Saranno valutati positivamente:

- periodi di esperienza presso le istituzioni europee
- conoscenza di altra lingua ufficiale dell'Unione europea

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Requisiti generali: richiesti per tutti gli interpelli della DGIIPMI

- Competenze professionali nelle materie da trattare nello svolgimento dell'incarico;
- Conoscenza della normativa e dei procedimenti amministrativi nelle materie di competenza;
- Esperienza nella redazione di atti normativi e amministrativi;
- Capacità di programmazione e gestione dei flussi finanziari e del bilancio dello Stato;
- Esperienza nell'utilizzo degli strumenti informatici e delle banche dati giuridiche;
- Capacità relazionale e di interazione con soggetti istituzionali pubblici e privati;
- Esperienza di coordinamento di attività e progetti;
- Conoscenza in materia di diritto di accesso, trasparenza, prevenzione della corruzione;
- Lingua inglese orale e scritta.
e, in via preferenziale:
- Altre lingue straniere, oltre l'inglese.

Requisiti specifici ulteriori: richiesti solo per gli interpelli della *Div.V - Politiche europee e aiuti di Stato*, *Div.VIII - Politiche per le filiere dell'industria di base e space economy* e *Div.IX Industrie aerospazio, difesa e sicurezza*:

Qualificata e documentata conoscenza ed esperienza di:

- Conversazione e scrittura in lingua inglese;
- Consultazione delle parti economiche e sociali e coordinamento con le altre Amministrazioni statali in materia di politiche europee, nazionali e internazionali, anche tramite tavoli settoriali, finalizzata alla elaborazione di proposte per la normazione nazionale ed europea;
- Partecipazione a tavoli di coordinamento e consultazione in sede europea, sovranazionale e internazionale;
- Definizione della posizione italiana nei contesti internazionali e cura dei relativi negoziati per la regolazione in fase ascendente;
- Relazioni istituzionali formali e informali in ambito europeo e internazionale e redazione di atti normativi, di consultazione e resoconti in lingua inglese e nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti dai relativi trattati istitutivi.

E, inoltre: richiesto solo per l'interpello della *Div.VIII - Politiche per le filiere dell'industria di base e space economy*

e, in via preferenziale:

Qualificata e documentata conoscenza ed esperienza di:

- Partecipazione alle attività dei programmi spaziali Copernicus e Galileo, promossi dalla Commissione Europea, nonché di quelli sviluppati dalla Agenzia Spaziale Europea.

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

PROFILO DIRIGENZIALE PER LA COPERTURA DEL POSTO DI FUNZIONE DIRIGENZIALE CORRISPONDENTE

UFFICIO	COMPETENZE DELL'UFFICIO	PROFILO DEL DIRIGENTE
Divisione VIII Marchi, disegni e modelli	Competenze individuate nell'Allegato al DM del 14 gennaio 2020	<ul style="list-style-type: none">- Laurea in discipline economiche o in discipline giuridiche, preferibilmente unita a Master su tematiche economiche- Ottima conoscenza della normativa relativa alla proprietà industriale- Buona conoscenza lingua inglese- Autonomia nell'utilizzo degli strumenti informatici- Disponibilità massima al <i>team working</i> ed al <i>problem solving</i>

DIREZIONE GENERALE PER L'APPROVVIGIONAMENTO, L'EFFICIENZA E LA COMPETITIVITA' ENERGETICA

<p><i>Div. II – Mercati energetici</i></p>	<p>Ufficio con profilo economico/giuridico L'attività dell'Ufficio comporta: buona conoscenza del settore energetico nel suo complesso, con riguardo all'assetto e alle dinamiche dei mercati dell'energia e alle relative infrastrutture conoscenza dei principi della regolamentazione dei mercati e del quadro regolatorio di riferimento, anche in attuazione della disciplina comunitaria di settore, della disciplina antitrust e delle politiche nazionali in materia capacità di analisi di scenari di evoluzione dei mercati energetici ed elaborazione di proposte di intervento, per aumentare il grado di concorrenza e accrescere competitività e la sicurezza dei mercati preferenziale esperienza nella gestione di Procedure di Aiuto di Stato (notifiche di nuovi aiuti e casi di aiuti sollevati dalla Commissione) e di Procedure di Infrazione, tramite interlocuzione scritta e incontri con gli Uffici della Commissione frequente interlocuzione con le Autorità indipendenti nazionali (ARERA, AGCM) e con le istituzioni comunitarie; capacità di indirizzo e monitoraggio delle attività affidate alle Società pubbliche di settore</p>
<p><i>Div. III – Energie rinnovabili</i></p>	<p>Ufficio con profilo tecnico/economico/giuridico L'attività dell'Ufficio comporta: buona conoscenza dei metodi e dei principali strumenti per la promozione degli investimenti e delle politiche nazionali in materia di energie rinnovabili conoscenza della disciplina comunitaria e nazionale di base in materia di energie rinnovabili e di Aiuti di Stato negli ambiti di energia e ambiente capacità ed esperienza nel predisporre e valutare scenari di sviluppo delle energie rinnovabili nel sistema energetico e di programmare i relativi monitoraggi sugli obiettivi da raggiungere, in coerenza con il Piano nazionale integrato energia e clima capacità di sviluppo di relazioni in formato grafico e analisi tecnico-economiche, a supporto delle concertazioni nazionali e delle interlocuzioni con gli organi nazionali e comunitari frequente interlocuzione con l'Autorità di regolazione (ARERA) e con le istituzioni comunitarie; capacità di indirizzo e monitoraggio delle attività affidate alle Società pubbliche di settore</p>

<p><i>Div. VI – Carburanti e mobilità sostenibile</i></p>	<p>Ufficio con profilo economico/giuridico</p> <p>L'attività dell'Ufficio comporta:</p> <p>conoscenza della disciplina comunitaria in materia di qualità dei carburanti, biocarburanti e relativi criteri di sostenibilità</p> <p>conoscenza del settore dei trasporti nel suo complesso, in particolare riguardo al funzionamento fisico e alla logistica</p> <p>conoscenza delle politiche nazionali in materia di distribuzione carburanti e dei principali strumenti per la riduzione della CO2 nel settore dei trasporti e per la promozione delle varie forme di mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale</p> <p>capacità di gestione di vertenze e scioperi in settori di servizi pubblici essenziali</p>
<p><i>Div. VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties</i></p>	<p>Ufficio con profilo giuridico/economico</p> <p>Competenze</p> <p>conoscenza del diritto minerario relativo al conferimento dei titoli minerari per la ricerca, la coltivazione e lo stoccaggio di idrocarburi</p> <p>esperienza nella gestione di procedimenti amministrativi e conoscenza della relativa legislazione, con particolare riferimento agli strumenti organizzativi introdotti dalla legislazione sulla trasparenza e la semplificazione dell'attività amministrativa</p> <p>capacità di gestione di misure di spesa e di monitoraggi per la valutazione dell'efficacia</p>
<p><i>Div.IX –Piani di attuazione e misure per la sostenibilità, mercato della CO2</i></p>	<p>Ufficio con profilo tecnico/economico</p> <p>L'attività dell'Ufficio comporta:</p> <p>conoscenza delle politiche in materia di riduzione della CO2, con particolare riferimento al contesto europeo e nazionale</p> <p>gestione e monitoraggio attivo di processi complessi, riferiti a specifici obiettivi di politica pubblica, ed elaborazione di strumenti operativi e misure di semplificazione in grado di conseguire i risultati nei tempi dati</p> <p>conoscenza delle principali tecnologie pulite (cleantech) e preferibile esperienza nel settore</p> <p>capacità di gestione di rapporti con amministrazioni, enti territoriali e locali per un uso coordinamento delle competenze verso obiettivi di interesse comune, in particolare nel campo della sostenibilità ambientale</p>

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

<p><i>Div. II - Relazioni comunitarie e internazionali in materia di energia e georisorse</i></p>	<p>Ufficio con profilo tecnico/economico</p> <p>ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta – preferibilmente conoscenza anche di altre lingue comunitarie</p> <p>L'attività dell'Ufficio comporta:</p> <p>disponibilità a viaggiare con la frequenza richiesta dai negoziati, anche nei giorni festivi, per la partecipazione ai gruppi di lavoro sull'energia del Consiglio UE e a riunioni all'estero e a gruppi di lavoro presso le Organizzazioni internazionali nel settore energetico</p> <p>conoscenza dell'ordinamento comunitario e delle organizzazioni internazionali</p> <p>conoscenza del settore energetico, in particolare riguardo ai mercati dell'energia e alle relative infrastrutture, a livello comunitario e internazionale</p> <p>esperienza consolidata nel settore comunitario, anche svolta presso la Rappresentanza permanente d'Italia e/o la Commissione</p> <p>esperienza in negoziati multilaterali ed attitudine ad individuare possibili alleanze con altri Stati Membri e punti di compromesso con la Commissione Europea, e con Stati terzi nelle organizzazioni internazionali nel settore energetico</p> <p>esperienza nella gestione delle Procedure di Infrazione comunitaria e delle Procedure di Aiuto di Stato nel settore energetico</p> <p>esperienza nei rapporti con il Dipartimento per le politiche europee sia nella fase ascendente che discendente del processo normativo comunitario</p>
---	--

<i>Div. III – Analisi, programmazione e studi settore energetico e georisorse</i>	<p>Ufficio con profilo economico/tecnico</p>
	<p>conoscenza della lingua inglese parlata e scritta</p> <p>L'attività dell'Ufficio comporta:</p> <p>conoscenza del settore energetico nel suo complesso, in particolare riguardo al Piano nazionale integrato energia e clima</p> <p>conoscenza della struttura del sistema energetico nazionale e della struttura della produzione, importazione e consumo di energia</p> <p>capacità ed esperienza nel predisporre e valutare scenari di sviluppo del sistema energetico e delle georisorse e di programmare i relativi monitoraggi sugli obiettivi da raggiungere nel Piano nazionale integrato energia e clima</p> <p>capacità di sviluppo di relazioni di sintesi, di elaborati cartografici sulle attività nel settore energetico, di pubblicazioni sul sito web del Ministero</p> <p>attitudine al lavoro di gruppo e capacità di organizzare il lavoro, anche multidisciplinare, anche di soggetti esterni operanti nel settore energetico</p>

<i>Div. IV – Sicurezza approvvigionamenti</i>	<p>Ufficio con profilo tecnico/economico</p>
	<p>buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta</p> <p>L'attività dell'Ufficio comporta:</p> <p>disponibilità a lavorare in situazioni di emergenza, anche oltre il normale orario di lavoro, assicurando gestione rapida delle problematiche e capacità di proporre soluzioni.</p>

	<p>conoscenza del settore energetico nel suo complesso, in particolare riguardo al funzionamento fisico e alla struttura dei sistemi energetici e alle loro connessioni con i sistemi energetici europei e internazionali di approvvigionamento</p> <p>conoscenza della disciplina comunitaria in materia di reti energetiche e del mercato dell'energia</p> <p>capacità ed esperienza nel predisporre e valutare scenari di rischio e di adeguatezza dei sistemi energetici e della loro interrelazione, fornendo proposte per la loro gestione in caso di emergenza</p> <p>attitudine al lavoro di gruppo e capacità di organizzare il lavoro anche di soggetti esterni che gestiscono le infrastrutture energetiche</p>
--	--

<p><i>Div. V – Regolamentazione infrastrutture energetiche</i></p>	<p>Ufficio con profilo tecnico/economico/amministrativo</p> <p>conoscenza della lingua inglese parlata e scritta</p> <p>L'attività dell'Ufficio comporta:</p> <p>conoscenza del settore energetico nel suo complesso, in particolare riguardo al funzionamento fisico e alla struttura dei sistemi energetici</p> <p>conoscenza della disciplina comunitaria in materia di reti energetiche e del mercato dell'energia</p> <p>conoscenza delle normative in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio, e di adeguamento delle infrastrutture energetiche</p> <p>esperienza nelle procedure autorizzative di impianti e infrastrutture di rete energetiche – gestione e organizzazione dei procedimenti mediante conferenze dei servizi</p> <p>capacità ed esperienza nel predisporre e valutare scenari di sviluppo infrastrutturale integrati in applicazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, fornendo proposte per la sua attuazione</p>
---	---

	<p>attitudine al lavoro di gruppo e capacità di organizzare il lavoro anche di soggetti esterni che gestiscono le infrastrutture energetiche</p> <p>esperienza nei rapporti con Regioni, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le altre Amministrazioni interessate ai procedimenti autorizzativi</p>
--	--

<i>Div.VI – Nuove tecnologie e ricerca nel settore energetico e georisorse</i>	<p>Ufficio con profilo tecnico/economico</p> <p>ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta</p> <p>L'attività dell'Ufficio comporta:</p> <p>conoscenza del settore energetico nel suo complesso</p> <p>esperienza nei rapporti con organizzazioni e programmi internazionali in materia di ricerca e applicazione di nuove tecnologie clean nel settore energetico</p> <p>esperienza nel supporto alle politiche per gli investimenti e lo sviluppo e promozione all'estero delle imprese nazionali nel settore cleantech e della loro competitività, in collaborazione con Agenzia ICE o altri enti pubblici o privati</p> <p>capacità di gestione di programmi di ricerca nazionali nel settore delle nuove tecnologie energetiche con enti di ricerca e con il settore privato</p> <p>esperienza nella promozione scientifica e tecnologica e di progetti dimostrativi</p>
---	--

<i>Div VII – Valutazioni e normativa tecnica nel settore georisorse – Sezione laboratori e servizi tecnici</i>	<p>Ufficio con profilo tecnico/economico</p> <p>buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta</p> <p>L'attività dell'Ufficio comporta:</p>
---	--

	<p>conoscenza del diritto minerario relativo al conferimento dei titoli minerari per la ricerca, la coltivazione e lo stoccaggio di idrocarburi</p> <p>conoscenza della normativa tecnica sulle autorizzazioni e sulla sicurezza del settore estrattivo</p> <p>conoscenza del settore energetico e del funzionamento e della struttura dei sistemi energetici</p> <p>esperienza nella valutazione di capacità tecnico, economiche e finanziarie dei soggetti operanti nel settore delle georisorse</p> <p>capacità di pianificazione dell'utilizzo e della ottimizzazione delle georisorse</p> <p>esperienza nella valutazione di progetti e programmi nel settore estrattivo</p> <p>capacità di organizzazione e conduzione di laboratori</p>
--	--

<p><i>Div VIII – Sezione UNMIG dell'Italia settentrionale</i></p>	<p>Ufficio con profilo tecnico</p> <p>Il dirigente esercita le funzioni di Ingegnere Capo della Sezione UNMIG, con funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria</p> <p>conoscenza della lingua inglese parlata e scritta</p> <p>L'attività dell'Ufficio comporta:</p> <p>disponibilità a effettuare missioni ispettive sui cantieri e di accertamento infortuni sul lavoro, sia in terraferma che in mare, utilizzando anche mezzi navali ed elicottero</p> <p>conoscenza della legislazione in materia di sicurezza e salute delle attività estrattive, ed esperienza nelle normative di protezione dei lavoratori e sulla analisi dei rischi e della tutela anche ambientale delle attività</p>
--	---

	<p>conoscenza della legislazione relativa al conferimento dei titoli minerari per la ricerca, la coltivazione e lo stoccaggio di idrocarburi</p> <p>conoscenza del settore energetico e del funzionamento e delle strutture dei sistemi energetici</p> <p>esperienza nelle procedure autorizzative di impianti e infrastrutture del settore estrattivo</p> <p>capacità ed esperienza nel predisporre e gestire i programmi di vigilanza svolti dai funzionari della Sezione sulle attività di ricerca, produzione e stoccaggio di idrocarburi</p> <p>capacità di valutazione di progetti e impianti del settore estrattivo</p>
--	--

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ufficio	competenze	profilo del dirigente
Divisione VII - Assegnazione delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e ad uso privato e per la radio diffusione	competenze come individuate nell'allegato al Dm 14 gennaio 2020	ufficio con profilo tecnico - si richiede preferibilmente laurea in ingegneria delle telecomunicazioni o equivalente e/o esperienza professionale adeguata - L'attività dell'ufficio comporta, tra l'altro, l'approvazione di piani tecnici relativi all'istallazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica e per l'assegnazione delle frequenze, anche temporanee, pubbliche e private.

**DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA
TECNICA**

UFFICIO	COMPETENZE	PROFILO DEL DIRIGENTE
Divisione II – Affari giuridici e normativi	competenze individuate nell'allegato al DM 14 gennaio 2020	Laurea in discipline giuridiche, preferibilmente unita a titoli post laurea nelle materie di competenze dell'ufficio, ovvero a competenze in materia di tecnica legislativa e redazione di testi normativi, AIR, e ATN, anche attraverso pregressa esperienza maturata presso gli UDC (Ufficio Legislativo); esperienza nel contenzioso amministrativo, conoscenza della normativa inerente le materie di competenza della Direzione generale; buona conoscenza lingua inglese; autonomia nell'utilizzo degli strumenti informatici; spiccate capacità organizzative, di leadership e gestionali, attitudine al team working ed al problem solving, capacità di coordinamento e flessibilità lavorativa.
Divisione III –“Servizi e professioni, qualità dei prodotti e dei servizi, professioni non organizzate in ordini o collegi, albi ed elenchi	competenze individuate nell'allegato al DM 14 gennaio 2020	Laurea in discipline giuridiche o economiche, preferibilmente unita a titoli post laurea in materia di tecnica legislativa e redazione di testi normativi, o su tematiche amministrativo– giuridiche, ovvero a competenze in ambito giuridico-amministrativo ed esperienza nella gestione di procedimenti amministrativi e di redazione di testi normativi; buona conoscenza lingua inglese, autonomia nell'utilizzo degli strumenti informatici; spiccate capacità organizzative, di leadership e gestionali, attitudine al team working ed al problem solving
Divisione V- Politiche, normativa e progetti per i consumatori	competenze individuate nell'allegato al DM 14 gennaio 2020	Laurea in discipline giuridiche o economiche, preferibilmente unita a titoli post laurea in materie amministrative, economiche, o in redazione di testi normativi, conoscenza della materia del consumo ed esperienza in programmi e progetti di intervento dello Stato nell'economia, buona conoscenza lingua inglese, autonomia nell'utilizzo degli strumenti informatici; spiccate capacità organizzative, di leadership e gestionali, attitudine al team working ed al problem solving
Divisione VI - Normativa tecnica – Sicurezza e conformità dei prodotti	competenze individuate nell'allegato al DM 14 gennaio 2020	Laurea in discipline giuridiche o tecniche o equipollenti, preferibilmente unita a titoli post laurea nelle materie di competenze dell'ufficio, ovvero a esperienza maturata nelle medesime materie; in relazione alle attività della divisione, si richiede buona capacità di redazione di testi normativi anche a contenuto tecnico e buona conoscenza lingua inglese; autonomia nell'utilizzo degli strumenti informatici; spiccate capacità organizzative, di leadership e gestionali, attitudine al team working ed al problem solving

Div. VIII - Strumenti di misura e metalli preziosi	competenze individuate nell'allegato al DM 14 gennaio 2020	Laurea in discipline giuridiche o tecniche o equipollenti, preferibilmente unita a titoli post laurea nelle materie di competenze dell'ufficio, ovvero a esperienza maturata nelle medesime materie; in relazione alle attività della divisione, si richiede buona capacità di redazione di testi normativi anche a contenuto tecnico e buona conoscenza lingua inglese; autonomia nell'utilizzo degli strumenti informatici; spiccate capacità organizzative, di leadership e gestionali, attitudine al team working ed al problem solving
Div. XI - Consiglio nazionale consumatori e utenti (CNCU)	competenze individuate nell'allegato al DM 14 gennaio 2020	Laurea in discipline giuridiche o equipollenti, preferibilmente unita a titoli post laurea in materie amministrativo-giuridiche; buona conoscenza lingua inglese, autonomia nell'utilizzo degli strumenti informatici; predisposizione alle attività di relazione, spiccate capacità organizzative, di leadership e gestionali, attitudine al team working ed al problem solving
Divisione XII - Analisi economiche, monitoraggio dei prezzi e statistiche sul commercio e sul terziario	competenze individuate nell'allegato al DM 14 gennaio 2020	Laurea in discipline economiche o equipollenti, preferibilmente unita a titoli post laurea in materia economica, buona conoscenza lingua inglese, autonomia nell'utilizzo degli strumenti informatici, esperienza di gestione di servizi di e-government o di servizi pubblici digitali; spiccate capacità organizzative, di leadership e gestionali, attitudine al team working ed al problem solving



Ministero dello Sviluppo Economico

ALLEGATO 1 (Domanda di conferimento di incarico dirigenziale di livello non generale)

Decreto ministeriale 04/09/2014, articolo 9, comma 1, lettera d)

Al DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE

SEDE

e, per conoscenza:

Al DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE ⁽¹⁾

Al DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE
RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SERVIZI INFORMATIVI E IL BILAN-
CIO

LORO SEDI

Il/La sottoscritt _____, nat a _____ () il _____,
dirigente di livello non generale del ruolo del Ministero dello sviluppo economico, chiede il conferi-
mento di un incarico dirigenziale di livello non generale presso uno dei seguenti uffici, indicati in
ordine di preferenza ⁽²⁾:

1. Direzione generale: _____
Divisione : _____
2. Direzione generale: _____
Divisione : _____
3. Direzione generale: _____
Divisione : _____

Si allegano: curriculum *vitae* aggiornato, corredato dalla dichiarazione riportata alla nota ⁽³⁾; fotocopia
del documento di identità; dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni ostative al conferimento
degli incarichi esplicitate nell'art. 9, comma 1, lettera c) del D.M. 4 settembre 2014, inerente le cause
di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2013.

Roma,

Firma leggibile

⁽¹⁾ Indicare la Direzione generale nell'ambito della quale si presta servizio al momento della presentazione della domanda.

⁽²⁾ Possono essere indicate anche più di tre preferenze.

⁽³⁾ Ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il/la sottoscritt _____, consapevole delle sanzioni di legge, dichiara sotto la propria responsabilità:

• che i contenuti del presente curriculum corrispondono a verità ed acconsente al trattamento dei propri dati personali ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

(ai sensi dell'art. 20 del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39)

Il/La sottoscritt _____,

in relazione alla richiesta di conferimento del seguente incarico dirigenziale:

consapevole

delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e dell'art. 20, comma 5, del d.lgs 39/2013)

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a) di non trovarsi in alcuna delle situazioni d'inconferibilità di cui al d.lgs. 39/2013 (artt. da 3 a 8) e di essere a conoscenza delle conseguenze circa il mancato rispetto delle norme di legge;
- b) che nei confronti del/della sottoscritt_, alla data della presente dichiarazione, non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 (artt. da 9 a 14) e di essere a conoscenza delle eventuali conseguenze in caso contrario;
- c) che, in particolare, non sussiste alcuna delle cause ostative al conferimento dell'incarico esplicitate nell'art. 9, c.1, lettera c) del D.M. 4 settembre 2014 concernente la *“Definizione dei criteri e delle procedure per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico”*;
- d) di essere informat_ che alcuni dati e/o informazioni relativi al presente procedimento saranno sottoposti agli obblighi di trasparenza per l'Amministrazione ai sensi del d.lgs. 150/2009 e s. m. e i. e del d.lgs. 33/2013;
- e) di essere informat_ che la presente dichiarazione dovrà essere rinnovata ogni anno, ai sensi dell'art. 20, c.2 del d.lgs. 39/2013;
- f) di essere informat_ che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione si autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Luogo e data

Firma



Ministero dello Sviluppo Economico

SEGRETARIO GENERALE

Al Direttore Generale della Direzione generale
delle risorse, dell'organizzazione, dei sistemi
informativi e del bilancio

Dgrob.dg@pec.mise.gov.it

E, per conoscenza

Al Ministro Stefano Patuanelli

segreteria.ministro@mise.gov.it

Al Capo di Gabinetto Francesco Fortuna

segreteria.capogabinetto@mise.gov.it

Al Responsabile anticorruzione RPCT

Responsabile.anticorruzione@mise.gov.it

**Oggetto: Informativa interpelli incarichi dirigenziali di livello non generale -
Riunione 29 aprile 2020**

Con riferimento alla pubblicità delle posizioni dirigenziali di livello non generale, dopo l'informativa alle Organizzazioni Sindacali resa nella riunione svoltasi in data odierna, si invita a procedere all'apertura degli interpelli per la copertura degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico.

In merito all'elenco di ulteriori uffici che, ad avviso di codesta Direzione generale dovrebbero parimenti essere posti ad interpello (allegato 2-bis), secondo i criteri concordati con le Organizzazioni sindacali nella riunione odierna riguardanti: le posizioni che hanno mutato le competenze in modo sostanziale; che hanno visto variare la fascia economica di appartenenza e che sono senza titolare o in imminente scadenza, si indicano quali posizioni da pubblicizzare i seguenti uffici:

1. Divisione V - Politiche europee e aiuti di stato della Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese, (reggenza ad interim);



2. Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties della Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica in scadenza 14/06/2020;
3. Divisione IV - Albi, contributi degli enti cooperativi, studi e analisi sul sistema cooperativo della Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale, in scadenza 15/06/2020.

Si trasmette, altresì, l'unito allegato sulle modalità di svolgimento della procedura di interpello che recepisce le osservazioni condivise con le Organizzazioni sindacali nella riunione in oggetto.

Il Segretario generale
Salvatore Barca
Firmato digitalmente da
Salvatore Barca
Data: 2020.04.29
20:11:55 +02'00'



Ministero dello Sviluppo Economico

SEGRETARIATO GENERALE

Oggetto: Interpelli per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale – Incontro con OO.SS. MISE rappresentative dirigenza in merito alle modalità di svolgimento.

Come noto, con l'adozione del decreto del Ministro, di natura non regolamentare, in data 14 gennaio 2020, di attuazione del dPCM 19 giugno 2019, n. 93, come modificato dal dPCM 12 dicembre 2019, n. 178, è stato completato il quadro normativo di riferimento per il riordino amministrativo del Ministero.

E' stato già condiviso con le OO.SS. rappresentative della dirigenza del MISE che l'efficacia del citato decreto 14 gennaio 2020 non determina una decadenza automatica di tutti gli incarichi dirigenziali in essere, bensì l'esigenza di sottoporre ad interpello:

- gli uffici non attualmente assegnati o con dirigente *ad interim*;
- gli uffici i cui dirigenti siano in scadenza di contratto;
- gli uffici che, sulla base delle innovazioni apportate dagli atti organizzativi sopravvenuti, abbiano subito mutamenti significativi tali da giustificare il rinnovo della procedura di interpello ovvero una variazione di fascia economica.

Tale ricognizione, effettuata sulla base delle comunicazioni fornite dalle singole Direzioni Generali, è stata completata con la nota della DG ROSIB prot. n. 00013705 del 24 aprile 2020.

A seguito anche di interlocuzione con le OO.SS. e con i Direttori Generali, in attuazione del PTPCT MISE 2020-2022, adottato con decreto del Ministro in data 31 gennaio 2020 (e consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del MISE), è in corso di adozione da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Ministero la Direttiva in materia di rotazione degli incarichi a fini di mitigazione del rischio corruttivo.

Come noto, in data 9 marzo 2020 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area funzioni centrali (di seguito CCNL). In considerazione di ciò questa Amministrazione intende garantire la sua applicazione, relativamente alle parti innovative eventualmente non previste dal DM 4 settembre 2014, che all'art.1 comma 2 già richiama i principi, i criteri e le procedure stabilite dal CCNL vigente.

Sono pervenute all'Amministrazione alcune richieste di parte sindacale, che risultano condivise dalla generalità delle OO.SS. MISE rappresentative della dirigenza e la cui finalità complessiva è condivisa anche dall'Amministrazione, ma la cui dettagliata valutazione deve essere rinviata al termine della fase emergenziale attualmente in corso.

In considerazione della necessità, nel difficile contesto socio-economico determinato dalla pandemia da virus COVID-19, di completare con la doverosa celerità del caso il riordino amministrativo in corso, con l'attribuzione delle posizioni dirigenziali sopra ricordate, al fine consentire al Ministero dello sviluppo economico di attendere in piena efficienza funzionale alla propria *mission* istituzionale di promozione del sistema imprenditoriale e produttivo nazionale, ed ai sensi dell'art. 4 del nuovo CCNL:

- Si considerano immediatamente e pienamente precettive le nuove previsioni introdotte dal nuovo CCNL del comparto amministrazioni centrali in materia di dirigenza;
- Si dichiara la disponibilità, qualora richiesto formalmente dalle OOSS, ad avviare, appena terminata la fase emergenziale sanitaria ed economica in corso, la redazione di un nuovo decreto del Ministro di individuazione dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali generali e non generali, che espliciti in maniera maggiormente analitica i principi del nuovo CCNL;
- Si accolgono immediatamente e pienamente tutte le richieste finalizzate ad un più alto livello di trasparenza e garanzia di *par condicio* nelle procedure di interpello;
- Si accolgono immediatamente e pienamente tutte le richieste finalizzate ad un più alto livello di prevenzione della corruzione e di possibili conflitti di interesse.

In particolare, già con riferimenti alle procedure di interpello di cui alla citata nota della DG ROSIB prot. n. 00013705 del 24 aprile 2020, si rappresenta quanto segue.

Si condivide pienamente il principio per cui tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'Amministrazione e in servizio a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico dirigenziale. In caso di rinnovo o di cessazione anticipata dell'incarico a seguito di riorganizzazione, i dirigenti hanno diritto all'applicazione della clausola di salvaguardia economica prevista dall'art. 54 del CCNL 9-03-2020 in assenza di valutazioni negative.

Per rendere effettivo quanto previsto dall'art. 45 del nuovo CCNL, in materia di trasparenza e in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 165/2001, nonché delle altre disposizioni in materia, l'Amministrazione svolge gli interPELLI assicurando la massima trasparenza e parità di condizioni ai partecipanti.

In particolare, con la pubblicazione dell'interpello l'Amministrazione acquisisce le candidature dei dirigenti interessati e le valuta in modo oggettivo ed uniforme in base ai criteri prefissati nel DM 4 settembre 2014 e da quelli previsti dall'art. 19 del d.lgs n.165/2001.

Con il provvedimento di conferimento l'Amministrazione individua l'oggetto, la durata dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto.

Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del d. lgs. n. 165/2001 e di quanto previsto dai contratti collettivi ed integrativi.

Agli interPELLI è assicurata adeguata pubblicità sul sito Internet dell'Amministrazione e adeguata comunicazioni sulla posta elettronica istituzionale, a tutti i dirigenti dei ruoli dell'Amministrazione, in qualsiasi posizione si trovino.

Gli interPELLI devono contenere:

- la descrizione delle posizioni dirigenziali;
- l'indicazione della loro pesatura e della relativa retribuzione di posizione variabile correlata;
- la previsione di eventuali specificità e requisiti di servizio e professionali;
- l'eventuale previsione dell'avvicendamento nell'incarico del dirigente in servizio con riferimento ai criteri di rotazione previsti dalla Direttiva dell'RPCT.

Ad ogni candidato è comunicata tempestivamente la decisione sull'interPELLO.

L'Amministrazione assicura il pieno riconoscimento della professionalità dei dirigenti di ruolo e l'adeguata valorizzazione, motivando analiticamente le ragioni del conferimento dell'incarico sottoposto a interPELLO, rispetto ai requisiti specifici richiesti.

Solo in caso di assenza di candidature o qualora non si rinvenissero tra i candidati dirigenti di ruolo dell'Amministrazione, le specifiche professionalità per la copertura delle posizioni vacanti, si procede ad esaminare le eventuali manifestazioni di interesse presentate da dirigenti di altre amministrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del d.lgs. n. 165/2001, nei limiti numerici rispettivamente previsti.

Solo, infine, in caso di assenza di candidature o qualora non si rinvenissero tra i candidati dirigenti di ruolo di altre Amministrazioni le specifiche professionalità per la copertura delle posizioni vacanti, si procede ad esaminare le eventuali manifestazioni di interesse presentate ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, nei limiti numerici rispettivamente previsti.

Tutti gli incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia, ivi compresi quelli *ad interim* e a tempo determinato, devono essere pubblicati tempestivamente sul sito internet dell'Amministrazione. Ad avvenuta registrazione presso gli Organi di controllo l'Amministrazione provvede all'inserimento dei relativi estremi.



Ministero dello Sviluppo Economico

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

OGGETTO: Direttiva in materia di rotazione ordinaria del personale a fini di mitigazione del rischio corruttivo

1. Premessa

La presente Direttiva recepisce le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021 adottato dall'ANAC, ed in particolare nell'Allegato 2, ed attua quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, della Trasparenza e dell'Integrità (PTPCT) 2020-2022 del Ministero dello sviluppo economico, approvato con decreto del Ministro del 31 gennaio 2020 in materia di rotazione ordinaria degli incarichi nelle aree a più elevato rischio di corruzione (cfr. par. 8 del Piano).

2. Quadro normativo generale

Come anche evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione ANAC 2019-2021, “La rotazione “ordinaria” del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l’assunzione di decisioni non imparziali.”¹

Introdotta nel nostro ordinamento, quale misura generale di prevenzione della corruzione, dalla legge 190/2012 (art. 1, c. 4, lett. e), c. 5 lett. b) e c. 10 lett. b), la rotazione cosiddetta “ordinaria” per distinguerla rispetto alla “rotazione straordinaria” da avviare in caso di procedimenti penali o giudiziari², costituisce “una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione”³.

È utile, peraltro, ribadire che la rotazione negli incarichi costituisce – come ampiamente dimostrato dalle esperienze internazionali e nel settore privato – un importante strumento di

¹ Cfr. PNA 2019-2021, adottato dall'ANAC con delibera 1064 del 13 novembre 2019, p. 72.

² La rotazione cosiddetta “straordinaria”, prevista dall’art. 16, c. 1, lett. l-quater), del d.lgs. n. 165/2001, deve essere posta in essere nei confronti dello specifico personale coinvolto “nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”.

³ Cfr. PNA 2019-2021, p. 71.

arricchimento professionale, di miglioramento generale del benessere lavorativo, di opportunità di raggiungimento delle aspirazioni professionali e di complessivo incremento dell'efficienza e della funzionalità della struttura amministrativa.

Ciò naturalmente nell'equilibrato contemperamento con l'esigenza di non depauperare gli uffici delle competenze professionali necessarie, in particolare in una situazione quale quella del Ministero di carenza di personale, in primo luogo di profilo tecnico, e tanto più in un contesto di criticità socio-economica come quello attuale, che – anche a seguito della nota emergenza sanitaria – impone che il Ministero dello sviluppo economico adempia in maniera celere ed efficiente alla propria mission istituzionale di supporto e promozione del sistema produttivo nazionale.

La rotazione del personale dovrà, dunque, sempre essere orientata da criteri di gradualità e ragionevolezza, con prioritario riferimento agli ambiti di maggiore strategicità per i servizi a cittadini ed imprese, che – in particolare nell'attuale situazione – non dovranno subire interruzioni o rallentamenti di attività.

Ciò, peraltro, nell'auspicio di una soluzione delle problematiche di carenza di organico del Ministero, con particolare riferimento ai profili tecnici, condizione necessaria per porre in essere la rotazione del personale attualmente impiegato, anche in attuazione delle recenti previsioni normative in materia di assunzioni presso il MISE (in particolare art. 1, commi 376 e 377, l. 145/2018 e art. 1, comma 328, l. 160/2019).

2. Rotazione del personale dirigenziale

Premesso quanto sopra, si rappresentano di seguito alcune indicazioni in materia di conferimento di incarichi dirigenziali, anche con riferimento alle procedure di interpello conseguenti al riordino delle funzioni derivante dal dPCM 19 giugno 2019, come modificato dal dPCM 12 dicembre 2019, n. 178, ed al decreto ministeriale 14 gennaio 2020.

Si evidenzia, in linea generale, l'opportunità – anche ai fini di arricchimento professionale e miglioramento complessivo di funzionalità sopra ricordati ed in ossequio dell'orientamento della Corte dei Conti, più volte manifestato in sede di registrazione dei contratti dei dirigenti - di una rotazione "progressiva" di tutti gli incarichi dirigenziali, sia di livello generale che di livello non generale, tendenzialmente dopo il completamento del secondo incarico consecutivo⁴. Ciò naturalmente con riferimento alla durata massima quinquennale prevista dalla normativa vigente e non a periodi eventualmente inferiori previsti dagli incarichi effettivamente conferiti e modulando la rotazione in funzione del livello di rischio corruttivo e delle relative potenziali cause.

Ciò – si ribadisce - salvaguardando le esigenze di funzionalità dei servizi erogati, con particolare riguardo alle attività connotate da elevato contenuto tecnico e specialistico ovvero caratterizzate da esigenze di continuità operativa nei rapporti con istituzioni comunitarie o internazionali e a quelle incardinate in uffici territoriali (in special modo quelle di elevata tecnicità).

⁴ Come, peraltro, osservato dall'Allegato 2 al PNA 2019-2021-La rotazione "ordinaria" del personale, p. 8, la rotazione "progressiva" di tutti gli uffici dirigenziali "sarebbe funzionale anche a evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti".

In tali comprovate situazioni, si dovranno in ogni caso attivare adeguate misure di “mitigazione del rischio”, quali in primo luogo il rafforzamento delle misure di trasparenza, anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, e - con gli opportuni adattamenti – le altre misure illustrate al paragrafo 3.

Con riferimento, inoltre, agli uffici dirigenziali, sia di livello generale che di livello non generale, per i quali siano prevalenti attività ritenute a rischio corruttivo “Alto” nell’ultimo Piano triennale di prevenzione della corruzione, della trasparenza e integrità (allo stato il PTPCT MISE 2020-2022, di cui al decreto del Ministro 31 gennaio 2020, consultabile nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente”) ed in particolare per quelle per cui il “fattore abilitante”, *id est* la principale determinante dell’innalzamento del rischio corruttivo, sia stata individuata nell’“esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto”, come anche suggerito dall’Allegato 2 del ricordato PNA 2019-2021:

- da un lato, sarebbe in primo luogo preferibile che la durata dell’incarico fosse fissata al limite minimo legale;
- dall’altro, alla scadenza dell’incarico, se non inferiore al termine quinquennale di legge, la responsabilità dell’ufficio dovrebbe essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall’esito della valutazione riportata dal dirigente uscente.

Ciò – è bene ribadirlo – non a finalità in qualche modo punitivo/sanzionatorie in relazione ad uffici, che anzi al contrario, proprio in virtù della loro delicatezza e “rischiosità”, dovrebbero essere ritenuti di particolare merito anche ai fini del percorso professionale dirigenziale, ma per la prassi “fisiologica” sopra evidenziata e comunque nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e funzionalità dell’azione amministrativa sopra illustrati e di quanto indicato all’art. 2, comma 1, lett. c) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 settembre 2014 ai fini del conferimento dell’incarico dei dirigenti di livello non generale.

3. Rotazione del personale non dirigenziale

Per quanto, invece, concerne la rotazione ordinaria del personale non dirigenziale, sempre in attuazione del richiamato PNA 2019-2021 e delle indicazioni metodologiche contenute nell’Allegato 2 dello stesso, si raccomanda l’attuazione di programmi di periodica rotazione graduale per tutto il personale, a fini in particolare di continuo arricchimento professionale.

Ciò, naturalmente, nel rispetto delle esigenze ed aspirazioni professionali del personale, con particolare riferimento alla sede di servizio dei dipendenti, delle normative in materia sindacale, delle esigenze di funzionalità dell’Amministrazione e provvedendo preliminarmente ai necessari interventi formativi e di affiancamento.

È opportuno ricordare, al riguardo, che la formazione è una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dal personale la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione e che ad essa vadano correlate una analisi dei carichi di lavoro e altre misure complementari, al fine di favorire la diffusione delle competenze.

Al riguardo, si suggerisce di privilegiare una organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento tra il soggetto responsabile di una certa attività, con altro dipendente che nel tempo

potrà essere coinvolto nell'avvicendamento. Così come dovrebbe essere privilegiata la circolarità delle informazioni riguardanti le attività d'ufficio, con l'obiettivo di migliorare la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività.

Tra i criteri utilizzabili per la rotazione di personale applicato ad un medesimo processo può essere data priorità a quello di anzianità di permanenza nel processo, ossia potrà essere sottoposto per primo a rotazione il dipendente con maggior permanenza nello stesso.

Allo scopo, peraltro, di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici interessati, potrebbe risultare utile programmare con tempistiche sufficientemente differenziate la rotazione dell'incarico dirigenziale e del personale non dirigenziale all'interno di un medesimo ufficio.

Tale rotazione programmata e graduale, con primario riferimento ai funzionari di livello più elevato (in special modo a quelli ai quali sia stata attribuita una posizione organizzativa), dovrà essere in particolare implementata – analogamente a quanto evidenziato sopra - nei servizi a più alto rischio corruttivo ed in primo luogo in quelli per i quali il fattore abilitante nel vigente PTPCT sia stata individuato nell' "esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto".

A tale scopo sarebbe auspicabile, nell'ambito delle specifiche divisioni, dare evidenza in trasparenza delle posizioni disponibili per la copertura dei ruoli di posizione organizzativa e alta professionalità.

Nel caso in cui i programmi di rotazione sopra descritti non siano possibili per carenza di adeguate competenze professionali ed al fine di non interrompere o rallentare rilevanti servizi alla collettività, con particolare riferimento agli uffici di cui al paragrafo precedente, potranno essere adottate misure di "mitigazione del rischio", tra le quali:

- l'implementazione di ulteriori misure di trasparenza, attraverso la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del Ministero di dati e documenti anche ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa;

- la rotazione "funzionale", consistente nella rotazione all'interno dello stesso ufficio dei compiti e delle responsabilità affidati ai singoli funzionari;

- una maggiore compartecipazione alle attività, unitamente ad una condivisione proceduralizzata delle fasi procedurali;

- una trasparente articolazione dei compiti e delle competenze per evitare che l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto possa esporre l'amministrazione a rischi di varia natura;

- l'attivazione di meccanismi di "controllo incrociato" con l'affidamento di pratiche a più funzionari ovvero la verifica delle istruttorie da parte di altri funzionari, ferma restando la verifica finale di competenza del dirigente;

- nelle aree a maggior rischio corruttivo, le varie fasi procedurali dovranno di necessità essere affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente, cui compete l'adozione del provvedimento finale.

4. Indicazioni operative

Con riferimento ai procedimenti di conferimento di incarichi dirigenziali, le indicazioni contenute al par. 2 dovranno essere attuate secondo la “mappatura” dei processi di cui al PTPCT vigente. Potranno al riguardo essere richiesti allo scrivente pareri ed approfondimenti su casi specifici.

Per il personale non dirigente, all’esito del processo di riordino amministrativo in atto e delle prime immissioni di personale conseguenti alle previsioni normative delle ultime due leggi di bilancio (in particolare art. 1, commi 376 e 377, l. 145/2018 e art. 1, comma 328, l. 160/2019), ogni Direzione Generale dovrà delineare un sintetico programma di rotazione, in particolare del personale di Area terza, di proiezione pluriennale, con prioritario riferimento al personale attualmente impiegato negli uffici a rischio corruttivo “Alto” ed in particolare per quelli per cui il fattore abilitante sia stato individuato nel vigente PTPCT nell’ “esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto”.

Per il personale da ultimo menzionato – nel ribadire nuovamente la necessità di salvaguardia delle esigenze personali, sindacali e di efficienza degli uffici – è auspicabile che si pervenga ad una rotazione tendenzialmente completa del personale in servizio nell’ufficio al 1° gennaio 2020 in un quinquennio, assicurando in ogni caso adeguati percorsi di formazione ed affiancamento sia con riferimento agli uffici “cedenti” che a quelli “riceventi” tale personale.

Lo stato di avanzamento dei processi in questione dovrà essere comunicato in occasione dei monitoraggi periodici sull’attuazione del PTPCT.

Si invitano i competenti uffici del Segretariato Generale e della Direzione Generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio a porre in essere le occorrenti forme di coordinamento al fine di favorire la mobilità tra Direzioni Generali.

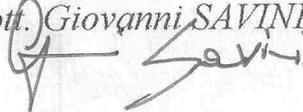
Anche per tali attività potranno, in ogni caso, essere richiesti allo scrivente pareri ed approfondimenti su casi specifici.

Nella consapevolezza, in ogni caso, che non sempre la rotazione dei dirigenti e del personale è misura di agevole realizzazione, in particolare nell’attuale contesto di carenza di personale più volte ricordata, è necessario che le motivazioni per mancate rotazioni siano adeguatamente esplicitate, anche al fine di consentire allo scrivente di valutarne gli elementi e dare specifiche ragioni della mancata applicazione dell’istituto nel PTPCT.

In tali casi, è comunque primario che le Direzioni provvedano ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia un perdurante controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. A tal fine potranno essere utilizzate le misure di mitigazione del rischio alternative alla rotazione in precedenza illustrate.

Roma, 30 aprile 2020

IL RPCT MISE

(dott.) Giovanni SAVINI


ELENCO DIVISIONI DA SOTTOPORRE A ROTAZIONE ORDINARIA A FINI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Nel seguente Elenco sono indicate le Divisioni per le quali appare necessario ovvero fortemente opportuno procedere a rotazione ordinaria del dirigente preposto tra quelle da sottoporre ad interpellato, come individuate nella nota del Segretariato Generale prot. n. 00014196 del 30 aprile 2020 ed a seguito dell'incontro svolto con le OO.SS. in data 29 c.m.

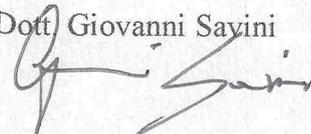
In particolare, per ciascuna Divisione da sottoporre ad interpellato:

- sono state individuate le attività prevalenti, in base alla declaratoria del dM 14 gennaio 2020;
- se queste coincidono con processi che in base agli allegati del PTPCT MISE risultano ad alto rischio corruttivo e per i quali il cosiddetto "fattore abilitante" è stato individuato nell' "esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto", si ritiene doversi provvedere a rotazione, se è stato già espletato incarico quinquennale;
- se le attività prevalenti coincidono con processi che in base agli allegati del PTPCT MISE risultano ad alto rischio corruttivo e per i quali il cosiddetto "fattore abilitante" sia altro (ad esempio, "mancanza di trasparenza" o "eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento", etc, ma non per quello "inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi", per il quale la rotazione comporterebbe un peggioramento della situazione attuale), si ritiene che sia "auspicabile" la rotazione se già espletato incarico quinquennale.

Secondo quanto, comunque, previsto nella Direttiva generale in materia di rotazione ordinaria degli incarichi, anche rispetto al presente elenco potranno essere poste in essere motivate eccezioni, con particolare riguardo alle attività connotate da elevato contenuto tecnico e specialistico ovvero caratterizzate da esigenze di continuità operativa nei rapporti con istituzioni comunitarie o internazionali e a quelle incardinate in uffici territoriali (in special modo quelle di elevata tecnicità).

IL RPCT MISE

Dot. Giovanni Sayini



<i>Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese</i>		DIVISIONI DA SOTTOPORRE A ROTAZIONE
Divisione IX	Industrie aerospazio difesa e sicurezza	Auspicabile rotazione se già espletato incarico quinquennale
Divisione X	Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza	Auspicabile rotazione se già espletato incarico quinquennale
<i>Direzione generale per gli incentivi alle imprese</i>		DIVISIONI DA SOTTOPORRE A ROTAZIONE
Divisione IV	Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e programmazione delle fonti finanziarie	Rotazione se già espletato incarico quinquennale
Divisione VII	Interventi per ricerca, innovazione e grandi progetti di investimento	Auspicabile rotazione se già espletato incarico quinquennale
Divisione VIII	Interventi per lo sviluppo locale e lo sviluppo economico territoriale	Auspicabile rotazione se già espletato incarico quinquennale
Divisione IX	Interventi per il sostegno all'innovazione e alla competitività delle imprese	Auspicabile rotazione se già espletato incarico quinquennale
<i>Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale</i>		DIVISIONI DA SOTTOPORRE A ROTAZIONE
Divisione VIII	Finanza e funzionamento del sistema camerale	Auspicabile rotazione se già espletato incarico quinquennale